



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIBO **MAGAZINE**

26 Settembre 2019

I primi uomini europei cacciavano con arco e freccia già 40.000 anni fa

La scoperta arriva dall'analisi di alcune punte a mezzaluna rinvenute nella Grotta del Cavallo, in Puglia, e permette di retrodatare di circa 20.000 anni le prime evidenze dell'utilizzo di dispositivi meccanici da parte dell'uomo moderno nel nostro continente: un vantaggio competitivo che potrebbe aver contribuito all'estinzione dei Neanderthal



Gli uomini della cultura Uluzziana potevano contare su strategie di caccia avanzate, basate sull'utilizzo di tecnologie meccaniche di lancio delle armi come l'arco e il propulsore (Foto: S. Ricci)

Un gruppo di ricerca italo-giapponese ha scoperto **le più antiche tracce dell'utilizzo in Europa di armi da lancio basate su dispositivi meccanici** come arco e frecce o propulsori per lance. I reperti sono stati trovati in Italia, **nella Grotta del Cavallo** (una cavità naturale nei pressi della costa ionica salentina) e **risalgono ad un periodo compreso tra 45.000 e 40.000 anni fa**. La scoperta – [pubblicata su *Nature Ecology & Evolution*](#) – permette di retrodatare **di circa 20.000 anni** le prime evidenze dell'utilizzo di questo tipo di tecnologie da parte dell'uomo moderno nel nostro continente.

“L'uomo di Neanderthal e l'uomo moderno **hanno convissuto in Europa per almeno 5.000 anni**, ma ancora non sappiamo perché i nostri antenati riuscirono a radicarsi e diffondersi una volta arrivati sul continente, mentre la popolazione autoctona dei Neanderthal diminuì progressivamente fino a scomparire circa 40.000 anni fa”, dice **Stefano Benazzi**, paleoantropologo dell'**Università di Bologna**, tra i coordinatori dello studio. “L'utilizzo di tecnologie come arco e freccia o il propulsore per lancia **hanno certamente permesso all'uomo moderno di cacciare in modo più efficace**, e questo potrebbe essere stato uno dei fattori che hanno contribuito all'estinzione dei Neanderthal”.

PUNTE ULUZZIANE

I reperti studiati dai ricercatori provengono dalla **Grotta del Cavallo**, una cavità carsica che si affaccia sulla Baia di Uluzzo, in Puglia, dove sono state rinvenute **le più antiche testimonianze della presenza dell'uomo moderno in Europa**, datate fino a 45.000 anni fa. Si trattava di una cultura umana del Paleolitico superiore conosciuta come **Uluzziano** e contraddistinta dall'utilizzo di strumenti in osso, oggetti ornamentali e decorativi, sostanze coloranti e **piccole lame in pietra scheggiata a forma di mezzaluna**. È proprio su queste ultime, in particolare, che si è concentrata

In primo piano



Al via il nuovo Dottorato di ricerca “Il Futuro della Terra, Cambiamenti Climatici e Sfide Sociali”



Arriva al Campus di Forlì il primo Recruiting Day dedicato alle carriere e professioni nel sociale



Presentato l'elenco dei Professori Emeriti 2019

[Rassegna stampa](#)

[Altre riviste Unibo](#)

[Redazione](#)

[Ufficio stampa](#)



©Copyright 2019 - ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna - Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna - Partita IVA: 01131710376

